



Prefettura di Benevento

**Ufficio di Gabinetto
Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico**

PIANO PROVINCIALE RICERCA PERSONE SCOMPARSE

**Pianificazione territoriale
per il coordinamento delle attività di ricerca delle persone scomparse**



EDIZIONE 2023



Approvato da: S.E. il Prefetto di Benevento dott. Carlo Torlontano

Provvedimento n. 2023-0083543

Datato: 16/10/2023

Redazione del piano



Coordinamento attività:

Coordinatore gruppo di lavoro

Prefettura, Vicecapo di Gabinetto, Viceprefetto agg. dott. Salvatore Guerra

Gruppo di lavoro:

Comitato

Questura Benevento, Dott. Giuseppe De Paola, Comm. Capo Antonio Dello Monaco; **Arma dei Carabinieri Comando Provinciale Benevento**, Ten. Francesco Lo Nigro; **Guardia di Finanza Comando Provinciale Benevento**, Ten. Col. Luca Pirrera, Lgt C.S. Massimiliano Mignone; **Vigili del Fuoco Comando Provinciale Benevento**, Ing. Giovanni Vassallo, Arch. Filomena Donato; **Club Alpino Italiano - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico delegazione Campania**, Dott. Girolamo Galasso, Dott. Alessandro De Cristofaro; **Regione Campania Direz. Gen.le Protezione Civile Presidio Benevento**, Dott. Francesco Saverio Caruso; **Centrale operativa provinciale 118 Benevento**, Dott. Ciriaco Pedicini, dott. Ivan Pastore; **Azienda Sanitaria Locale Benevento**, Dott. Ciriaco Pedicini; **Provincia Benevento**, Dott. Gianpaolo Signoriello; **Comune Benevento**, Dott.ssa Annamaria Villanacci; **Polizia Municipale Benevento**, Dott. Fioravante Bosco, Magg. Emilio Belmonte; **Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale Benevento**, dott.ssa Veronica Di Iorio; **Caritas diocesana Benevento**, Dott.ssa Debora Fragnito; **Associazione Psicologi per i Popoli – Federazione delegazione Campania**, Dott. Ciro Mayol; **Associazione Penelope Italia Sezione Campania**, sig. Rocco Micale; **Associazione Penelope (S)comparsi Sezione territoriale Campania**, Dott.ssa Marialucia Mennella.

Segreteria gruppo di lavoro:

Prefettura, Ref. Sala operativa integrata Protezione civile/Difesa civile Antonio Clemente

INDICE			
CAP.	TITOLO	PAG.	N.
1.	<u>PREFAZIONE</u>	pag.	5
	• <u>Normativa e documenti di riferimento</u>	pag.	5
	• <u>Aggiornamento del piano</u>	pag.	6
	• <u>Precisazioni</u>	pag.	6
2.	<u>SCOPO DEL PIANO</u>	pag.	7
3.	<u>CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO</u>	pag.	7
4.	<u>SOGGETTI CHE ATTIVANO IL PIANO</u>	pag.	7
5.	<u>CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO</u>	pag.	8
	• <u>Orografia</u>	pag.	8
	• <u>Idrografia</u>	pag.	9
6.	<u>DEFINIZIONE AMBITI DI RICERCA PER TIPOLOGIA TERRITORIO</u>	pag.	10
7.	<u>DEFINIZIONE TIPOLOGIA DELLE PERSONE SCOMPARSE</u>	pag.	11
	• <u>Distinzioni fondamentali</u>	pag.	11
	• <u>Motivazioni</u>	pag.	11
8.	<u>ATTRIBUZIONI DEI SOGGETTI INTERESSATI AL PIANO</u>	pag.	12
	• <u>Prefetto</u>	pag.	12
	• <u>Questura</u>	pag.	12
	• <u>Comando Provinciale Arma dei Carabinieri</u>	pag.	13
	• <u>Comando Provinciale Guardia di Finanza</u>	pag.	13
	• <u>Comando Provinciale Vigili del Fuoco</u>	pag.	14
	• <u>Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Club Alpino Italiano</u>	pag.	14
	• <u>Polizia locale</u>	pag.	14
	• <u>Regione Campania, Direz. Gen.le Protezione Civile – S.O.R.U.</u>	pag.	14
	• <u>118 Centrale territoriale soccorso sanitario Azienda Sanitaria Locale</u>	pag.	15
	• <u>Azienda Sanitaria Locale</u>	pag.	15
	• <u>Organizzazioni del Terzo settore (sociale, ecc..)</u>	pag.	15
	• <u>Comuni</u>	pag.	15
	• <u>Comunità Montane</u>	pag.	15
	• <u>Forze Armate</u>	pag.	15

INDICE

CAP.	TITOLO	PAG.	N.
9.	<u>PIANO OPERATIVO – Fase informativa, valutazione ed allarme di scomparsa</u>	pag.	16
	• <u>Premessa</u>	pag.	16
	• <u>Fase informativa</u>	pag.	16
	• <u>Valutazione</u>	pag.	16
	• <u>Allarme di scomparsa - Ricezione segnalazione telefonica</u>	pag.	17
	✓ <u>Procedura: 117, 115, 118 e Comando Polizia locale segn. telefonica</u>	pag.	17
	✓ <u>Procedura: 113 e 112 – Segn. da altra sala operativa o Polizia locale</u>	pag.	17
	✓ <u>Procedura: 113 e 112, in caso di ricezione di segnalazione telefonica</u>	pag.	17
	✓ <u>Diagramma comunicazioni – Ricezione segn. telefonica e fase inform.</u>	pag.	18
	• <u>Allarme di scomparsa – Forze di Polizia e Pol. locale, ricezione denuncia</u>	pag.	19
	✓ <u>Procedura Polizia locale</u>	pag.	19
	✓ <u>Procedura Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza</u>	pag.	19
10.	<u>ATTIVAZIONE PIANO ED UNITA' DI RICERCA</u>	pag.	20
11.	<u>GESTIONE DELL'INTERVENTO</u>	pag.	22
	• <u>Coordinamento delle attività di ricerca - Attribuzioni</u>	pag.	22
	✓ <u>Coordinamento generale</u>	pag.	22
	✓ <u>Coordinamento sul campo</u>	pag.	22
	• <u>Costituzione del Comando operativo unificato (C.O.U.)</u>	pag.	23
	• <u>Diagramma comunicazioni – Attivazione piano e gestione intervento</u>	pag.	25
	• <u>Verifiche di Polizia</u>	pag.	26
	• <u>Pianificazione della ricerca</u>	pag.	26
	• <u>Gestione delle operazioni di ricerca</u>	pag.	27
	• <u>Sospensione delle ricerche</u>	pag.	28
	• <u>Ritrovamento</u>	pag.	28
	• <u>Chiusura delle ricerche in assenza di ritrovamento</u>	pag.	29
	• <u>Rapporto Finale</u>	pag.	30
12.	<u>RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO</u>	pag.	30
	• <u>Informazioni ai familiari sulle attività di ricerca</u>	pag.	30
	• <u>Attività di sostegno sociale o psicologico a favore familiari e/o scomparso</u>		30
13.	<u>RAPPORTI CON I MASS MEDIA</u>	pag.	31
	• <u>Procedura diffusione immagini ed informazioni con finalità di ricerca</u>	pag.	31

INDICE ALLEGATI

Allegato n.	Titolo allegato		
1.	Scheda rilevazione dati da compilare a seguito di segnalazione telefonica o denuncia scritta	pag.	II
2.	Trasmissione scheda rilevazione dati in seguito a segnalazione telefonica	pag.	V
3.	Attivazione piano e trasmissione schede informative alle Forze indicate al paragrafo 9 in seguito a segnalazione telefonica o denuncia scritta	pag.	VI
4.	Scheda rilevazione motivazione scomparsa da compilare a seguito di denuncia scritta	pag.	VII
5.	Comunicazione assenza di elementi informativi che consentano l'attivazione del Piano territoriale di coordinamento attività di ricerca delle persone scomparse	pag.	IX
6.	Scheda di debriefing giornaliero predisposta dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse	pag.	X
7.	Rubrica telefonica (omissis)	pag.	

Note:

1. per visualizzare la pagina d'interesse posizionare il puntatore del mouse sulla voce corrispondente e quando il puntatore si trasforma in una manina cliccare su tale voce;
2. per ritornare all'indice posizionare il puntatore del mouse sul simbolo [®](#) e quando il puntatore si trasforma in una manina cliccare su tale simbolo;
3. utilizzare analoga procedura per visualizzare gli allegati citati nel testo e per i collegamenti a voci specifiche.

1. PRAFAZIONE ®

Normativa e documenti di riferimento

Il presente elaborato denominato “Pianificazione territoriale per il coordinamento delle attività di ricerca delle persone scomparse” è stato redatto: in conformità alla legge 14 novembre 2012, n. 203, “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”, pubblicata in G.U. n. 278 del 28 novembre 2012, nonché al disposto di cui all’art. 11 della legge 23 agosto 1988, n.400 e correlati decreti del Presidente della Repubblica di nomina del Commissario straordinario di Governo con attribuzione di poteri e compiti; in riferimento alle funzioni attribuite al Prefetto dall’articolo 13 della legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modifiche ed integrazioni.

Nella redazione del piano sono stati osservate le indicazioni contenute nelle seguenti circolari del Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse:

- circolare prot. n. 832 del 5 agosto 2010 con la quale sono state diramate le "Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse", finalizzate alla predisposizione di un'apposita pianificazione territoriale;
- circolare prot. n. 1126 del 5 ottobre 2010 e nota datata 9 novembre 2011, con le quali sono stati forniti alcuni chiarimenti in relazione alle suddette linee guida ed alla predisposizione della pianificazione territoriale;
- circolare n.4079 del 27 luglio 2020, con la quale sono state fornite indicazioni per la pubblicazione di foto ed informazioni riguardanti casi di minori scomparsi sul sito web della rete “Global Missing Children’s network (GMCN) gestito dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato;
- circolare n.6745 del 29 ottobre 2020, con la quale è stato fornito un aggiornamento delle “Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse”;
- circolare n.6987 del 6 novembre 2020, con la quale sono state integrate le “Linee guida” di cui alla circolare n.6745 del 29 ottobre 2020;
- circolare n. 422 del 15 gennaio 2021, contenente ulteriori indicazioni in merito alle condizioni che determinano l’attivazione dei piani territoriali di ricerca delle persone scomparse;
- circolari n.4640 del 28.05.2021 e n.11619 del 15.11.2021, riferite all’accordo di collaborazione con la società Euronet Worldwide Inc. per la pubblicazione sugli schermi del proprio circuito ATM degli avvisi relativi ai minori scomparsi di età inferiore a quattordici anni
- relazioni semestrali del Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse.

La stesura del piano è stata coordinata dal Vicecapo di Gabinetto della Prefettura, Viceprefetto agg. dott. Salvatore Guerra, con l’apporto tecnico e la piena intesa di tutti i soggetti istituzionalmente competenti o comunque interessati all’attività di ricerca.

Aggiornamento del piano

Il piano sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato con cadenza annuale, fatte salve contingenti e/o sopravvenute circostanze.

Ogni Ente interessato alla stesura ed attuazione del piano, qualora si verificassero dei mutamenti rilevanti ai fini dell'organizzazione degli interventi è tenuto ad effettuare debita comunicazione alla Prefettura per i necessari aggiornamenti.

Precisazioni

Come prescritto dalla legge 203/2012, la Forza di Polizia (di norma: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri o Guardia di Finanza) che riceve la denuncia promuove l'immediato avvio delle ricerche e ne dà contestuale comunicazione al Prefetto.

La comunicazione scritta diretta al Prefetto deve essere, **con priorità assoluta, sempre preavvisata telefonicamente** al funzionario prefettizio competente (Vicecapo di Gabinetto o funzionario di turno) e deve integrare quanto riportato nelle "schede di rilevazione dati" (vedi allegati [n.1](#) e [n.4](#)) con la valutazione sulla necessità di attivare il "Piano territoriale" (vedi [fase informativa](#) e [valutazione](#)).

Tale comunicazione deve anche riportare l'indicazione di avvenuto inserimento delle informazioni relative alla scomparsa nelle banche dati interforze denominate "Sistema di indagine" (SDI) e "Ricerca scomparsi" (Ri.sc) nonché l'assicurazione di avvenuta segnalazione all'Autorità giudiziaria.

2. SCOPO DEL PIANO ®

La presente pianificazione ha lo scopo di assicurare criteri condivisi da utilizzare per le attività congiunte di ricerca delle persone scomparse, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili ed evitare sovrapposizioni.

3 CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO ®

Il "Piano territoriale di coordinamento per la ricerca di persone scomparse" può essere attivato esclusivamente quando una delle Forze di Polizia (di norma: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza) riceve una denuncia ai sensi della legge 14 novembre 2012, n. 203.

Pertanto, le procedure della presente pianificazione non si applicano: nei casi di persone disperse a causa di disastri di massa, nonché, in assenza di disastri di massa, nei casi di persone disperse per le quali non è stata presentata o non è stata almeno preannunciata la presentazione di una denuncia in riferimento alla legge 203/2012; laddove la scomparsa sia connessa alla commissione di un reato. In tale ultima ipotesi resta riservata all'Autorità Giudiziaria competente la direzione dell'attività di ricerca.

Le specifiche procedure contenute nel presente elaborato vanno attivate qualora le circostanze della scomparsa, opportunamente valutate caso per caso in sede locale, comportino la necessità di effettuare immediate battute di ricerca, su aree del territorio della provincia di Benevento anche ampie ma ben localizzate, per le quali si ritenga indispensabile il coinvolgimento di diversi soggetti (amministrazioni dello Stato, enti, organizzazioni di volontariato, ecc.) in correlazione al contesto ambientale (vedi [cap. 9 Attivazione piano ed unità di ricerca](#)).

4. SOGGETTI CHE ATTIVANO PIANO ®

Il piano viene attivato dalla Forza di Polizia (di norma: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza) che riceve la denuncia al ricorrere di determinate condizioni (vedi: "[attivazione piano](#)").

Per le sole segnalazioni telefoniche, il gruppo di lavoro, in funzione delle attribuzioni e dell'organizzazione territoriale di ogni componente, ha concordato che l'attivazione del piano venga effettuata, di norma, dalla Polizia di Stato (riferimento telefonico Sala operativa 113) e dall'Arma dei Carabinieri (riferimento telefonico Sala operativa 112).

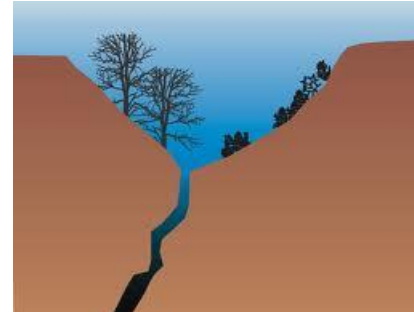
5 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO ®

La provincia di Benevento, localizzata nel settore Nord-Orientale della Campania, si estende per circa 2071 Km². e rappresenta il 15,23% del territorio Regionale. La popolazione è pari a 262.413 abitanti, in buona parte concentrati nel Capoluogo, Benevento (56.201 ab.) (al 1° Gennaio 2023 - Fonte Istat).

Orografia

Nelle linee generali il territorio provinciale è circondato, quasi a delimitarlo naturalmente, da una catena di montagne (Partenio, Matese, Zona del Fortore) di altezza media superiore ai mille metri. In quest'ambito si possono riconoscere tre differenti rilievi con decorso prevalentemente Appenninico. A Nord Ovest, a Nord e Nord Est fanno spicco, circondati ed isolati da pianure alluvionali e da modesti rilievi collinari, i grandi massicci calcareo-dolomitici del Matese, del Taburno-Camposauro e dell'Avella-Partenio (altezze maggiori di 1000 metri s.l.m.). Le vette più alte della zona Sud Orientale del Massiccio del Matese sono: il Monte Mutria (m. 1823), il monte Tre Confini (m. 1429), il monte Moschiatturo (m.1471), il monte Erzano (m. 1385) e il monte Monaco di Gioia (m. 1332). Il Taburno che si innalza ad Oriente della Città di Benevento culmina in due vette principali: il monte Taburno (m.1393) e il Camposauro (m. 1388). Fra i due gruppi montuosi del Matese a Nord e del Taburno a Sud, si rinvengono una serie continua di dossi (Colline di Teleso) di altezza più modesta: monte Acero (m. 736), Monticello (m. 263), monte Pugliano (m.213).

Una caratteristica particolare di monte Pugliano, affiorante al bordo Settentrionale della cittadina di Teleso Terme, sono le numerose "doline" sub-circolari che si rinvengono su tutta la superficie del dosso, profonde talora un centinaio di



metri e con larghezza massima di 300 metri circa. Le stesse si spingono quasi fino alla quota del livello idrico della falda che alimenta le celebri sorgenti di Teleso Terme e si originano dalla dissoluzione dei calcari di parte di queste acque.

Il distretto centrale è costituito da rilievi prevalentemente collinari variamente articolati tra loro. Entro queste due prime "fasce", sono interposte, a quota inferiore ai 300 m. s.l.m., le strette pianure alluvionali del Calore, del Sabato e la Valle Caudina.

Nel terzo distretto, più Orientale, i rilievi, pur senza raggiungere le quote dei monti calcareo-dolomitici, si elevano nuovamente fino allo spartiacque appenninico, per poi ridiscendere ancora, verso l'Adriatico con i monti della Daunia.

Questa ripartizione, per quanto schematica, evidenzia la frammentarietà dei sistemi montuosi e in un certo senso la loro interdipendenza: risultano infatti separati da valli con andamento

prevalentemente Est-Ovest e Nord-Sud (Valle dell'Ufita, Caudina, Telesina, del Fortore, del Tammaro) le quali hanno, tra l'altro, determinato l'andamento dei tracciati delle principali vie di comunicazione.

Il motivo morfologico emergente, ad eccezione della "conca" nella quale è situata la città capoluogo (135 m. s.l.m.), è quello tipico collinare con profili in genere piuttosto dolci, rotti talvolta da incisioni strette e profonde nelle quali scorrono corsi d'acqua a carattere torrentizio. Non mancano, peraltro, forme di paesaggio legate alla "franosità", si osservano pertanto versanti profondamente incisi, paesi "appollaiati" su risicati cocuzzoli e strade in continuo ammaloramento (zona del Fortore).

La fisionoma fisica della Provincia, caratterizzata, come detto, dalla mancanza di vere e proprie pianure, è anche fornita dalla distribuzione altimetrica delle terre (Tab. 1):

FASCE ALTIMETRICHE	PROVINCIALE		REGIONALE		NAZIONALE
	Kmq.	%	Kmq.	%	%
MONTAGNA	1144	55,2	4698	34,6	35
COLLINA	927	44,8	6915	50,8	42
PIANURA	—	—	1982	14,6	23
TOTALE	2071	100	13595	100	100

Tab. 1. - Distribuzione altimetrica del territorio provinciale in rapporto a quello regionale e nazionale (1994)

i dati appaiono abbastanza interessanti soprattutto se confrontati con quelli regionali e nazionali.

Idrografia

Il sistema idrografico più importante è senza dubbio il Volturno-Calore. Lo stesso "drena" oltre l'80% dell'intero territorio provinciale, con i bacini dell'Isclero e del Titerno, i bacini del Tammaro e del Miscano-Ufita, e il bacino del Sabato, tra gli affluenti di sinistra del Calore (fig. 2).

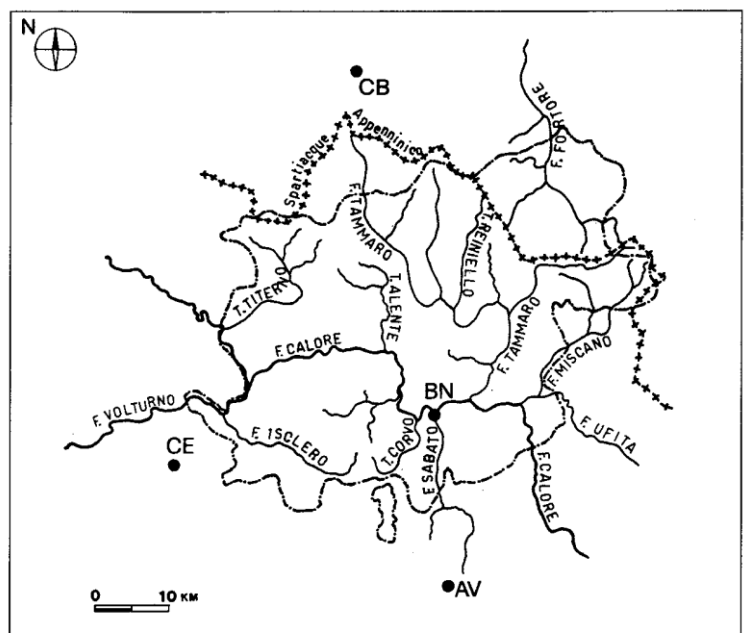


Fig. 2 - Rete idrografica principale della Provincia di Benevento.

La rete idrografica che fa capo al fiume Calore (108 Km. di lunghezza con un bacino imbrifero di circa 3000 Km².) è l'elemento principale. Nasce dal versante settentrionale del monte Accellica (Provincia di Avellino) al colle Finestra (gruppo dei Picentini) e, dopo aver ricevuto le acque dell'Ufita-Miscano prima dell'abitato di Apice, taglia in due il territorio provinciale con direzione Est Ovest, aggirando a Nord il massiccio del Taburno-Camposauro per poi riversarsi nel Volturno in prossimità dell'abitato di Amorosi. Durante questo percorso la portata è integrata dalla acqua che drena dai territori a Nord ed a Sud dell'asta principale. Da Nord si incontra il Tammaro (68 Km., un lungo ed irregolare corso d'acqua che nasce dal versante Orientale del Matese, a Sud Ovest di San Giuliano del Sannio, nel Molise) in cui affluiscono le acque del Tammaricchio, del Reiniello, del Tammarecchia. Da Sud a Sud Est, nella conca di Benevento, riceve il torrente San Nicola, il Sabato (lungo circa 49 Km che nasce dal versante Occidentale del massiccio del monte Accellica nell'Irpinia), il torrente Corvo e il torrente Ienga. In corrispondenza della confluenza con il Volturno (nei pressi di Amorosi) il fiume Calore è caratterizzato da una portata media annua di circa 50 mc./sec..

Ad Est ed a Sud del Taburno scorrono il Titerno e l'Isclero (diretti affluenti di sinistra del Volturno) che raccolgono le acque di alcune incisioni torrentizie del versante Meridionale.

Sul versante Adriatico, al di là dello spartiacque Appenninico, si apre il bacino del Fortore, che drena una limitata area del territorio provinciale. Lo stesso si snoda in una valle stretta e tortuosa, con forti pendenze ed è caratterizzato da portate alquanto irregolari.

6 DEFINIZIONE AMBITI DI RICERCA PER TIPOLOGIA TERRITORIO ®

Nell'ambito del presente piano, per l'attribuzione di attività specifiche ad amministrazioni dello Stato, enti, organizzazioni di volontariato, ecc., correlate a competenze istituzionali e/o particolari professionalità e/o dotazione di mezzi ed attrezzature speciali, si tiene conto delle caratteristiche del territorio in relazione ai seguenti ambiti:

- a. ricerca in ambiente montano o ipogeo, gole o forre, che per essere perlustrato richiede preparazione professionale ed attrezzature specifiche;
- b. ricerca in ambiente abitato/antropizzato;
- c. ricerca in ambiente impervio o disabitato ma comunque accessibile;
- d. ricerca in ambiente lacustre o nell'ambito di corsi d'acqua.

7 DEFINIZIONE TIPOLOGIA DELLE PERSONE SCOMPARSE ®

Distinzioni fondamentali

- Persone con accertati disturbi psichici
- Età (minorenni, maggiorenni, ultra65enni)
- Sesso
- Nazionalità

Motivazioni

- Allontanamento volontario
- Allontanamento volontario da istituti/comunità
- Possibile vittima di reato
- Sottrazione da parte del coniuge o altro familiare.
- Sconosciuta

8 ATTRIBUZIONI DEI SOGGETTI INTERESSATI AL PIANO ®

Prefetto ®

- coordinamento generale, in ambito provinciale, delle operazioni di ricerca;
 - flusso informativo verso il Commissario straordinario per le persone scomparse;
 - valutazione ed eventuale formalizzazione delle richieste di concorso;
 - eventuale attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi;
 - eventuale richiesta concorso Forze Armate;
 - eventuale attivazione del volontariato sociale;
 - rapporti con gli organi d'informazione ed eventuale predisposizione e diramazione di comunicati di ricerca anche attraverso i social media (ad es. il sito web della Global Missing Children's Network) e gli ATM (Automated Teller Machine - sportello automatico) della Società Euronet Worldwide Inc..
-

Questura ®

- ricezione della denuncia o della notizia di scomparsa;
 - avvio immediato dell'attività di ricerca con contestuale comunicazione al Prefetto;
 - verifica del ricorrere delle condizioni per l'attivazione (vedi [fase informativa](#) e [valutazione](#)) ed eventuale [attivazione](#) del "Piano territoriale" con comunicazione al Prefetto ed a tutti i soggetti interessati;
 - invio personale specializzato nell'area di ricerca, in relazione all'ambito territoriale prevalente;
 - concorso uomini e mezzi;
 - interdizione all'accesso dell'area interessata, per assicurare l'ottimale svolgimento delle operazioni di soccorso ed il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - in caso di indisponibilità dell'[AF/UCL](#) dei Vigili del Fuoco, invio nell'area di ricerca di un automezzo delle Forze di Polizia attrezzato per lo svolgimento delle funzioni di Comando dell'intervento, tale veicolo, in caso di ambiente montano o ipogeo o laddove, sentito il [Comando operativo unificato](#) (in sigla C.O.U.), sia ritenuto opportuno dal Prefetto, sarà affiancato da un automezzo specializzato del C.N.S.A.S.;
 - in caso di indisponibilità dell'AF/UCL dei Vigili del Fuoco, predisposizione, anche attraverso le altre Forze di Polizia, della gestione logistica/organizzativa del Comando operativo unificato;
 - valutazioni ed esigenze operative connesse all'evolversi della situazione.
-

Arma dei Carabinieri ®

- ricezione della denuncia o della notizia di scomparsa;
 - avvio immediato dell'attività di ricerca con contestuale comunicazione al Prefetto;
 - verifica del ricorrere delle condizioni per l'attivazione (vedi [fase informativa](#) e [valutazione](#)) ed eventuale [attivazione](#) del "Piano territoriale" con comunicazione al Prefetto ed a tutti i soggetti interessati;
 - invio personale specializzato nell'area di ricerca, in relazione all'ambito territoriale prevalente;
 - concorso uomini e mezzi;
 - interdizione all'accesso dell'area interessata, per assicurare l'ottimale svolgimento delle operazioni di soccorso ed il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - in caso di indisponibilità dell'[AF/UCL](#) dei Vigili del Fuoco, su disposizione del sig. Questore, invio nell'area di ricerca di un automezzo attrezzato per lo svolgimento delle funzioni di Comando dell'intervento, tale veicolo, in caso di ambiente montano o ipogeo o laddove, sentito il [COU](#), sia ritenuto opportuno dal Prefetto, sarà affiancato da un automezzo specializzato del C.N.S.A.S.;
 - in caso di indisponibilità dell'[AF/UCL](#) dei Vigili del Fuoco, su disposizione del sig. Questore, predisposizione della gestione logistica/organizzativa del Comando operativo unificato;
 - valutazioni ed esigenze operative connesse all'evolversi della situazione.
-

Guardia di Finanza ®

- ricezione della denuncia di scomparsa;
 - avvio immediato dell'attività di ricerca con contestuale comunicazione al Prefetto;
 - verifica del ricorrere delle condizioni per l'attivazione (vedi [fase informativa](#) e [valutazione](#)) ed eventuale [attivazione](#) del "Piano territoriale" con comunicazione al Prefetto ed a tutti i soggetti interessati;
 - invio personale specializzato nell'area di ricerca, in relazione all'ambito territoriale prevalente;
 - concorso uomini e mezzi;
 - interdizione all'accesso dell'area interessata, per assicurare l'ottimale svolgimento delle operazioni di soccorso ed il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
 - in caso di indisponibilità dell'[AF/UCL](#) dei Vigili del Fuoco, su disposizione del sig. Questore, invio nell'area di ricerca di un automezzo attrezzato per lo svolgimento delle funzioni di Comando dell'intervento, tale veicolo, in caso di ambiente montano o ipogeo o laddove, sentito il [COU](#), sia ritenuto opportuno dal Prefetto, sarà affiancato da un automezzo specializzato del C.N.S.A.S.;
 - in caso di indisponibilità dell'[AF/UCL](#) dei Vigili del Fuoco, su disposizione del sig. Questore, predisposizione della gestione logistica/organizzativa del Comando operativo unificato;
 - valutazioni ed esigenze operative connesse all'evolversi della situazione.
-

Vigili del Fuoco ®

- ricezione e diramazione alla Forza di Polizia competente della notizia di scomparsa;
 - in relazione all'ambito territoriale prevalente, invio di personale specializzato nell'area di ricerca: operatori topografia applicata al soccorso (TAS), nucleo specializzato Speleo Alpino Fluviale (SAF), Unità Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR), unità cinofile, ecc.;
 - invio nell'area di ricerca dell'automezzo AF/UCL (autofurgone/unità di crisi locale), attrezzato per lo svolgimento delle funzioni di Comando dell'intervento;
 - costituzione e gestione logistica/organizzativa del [Comando operativo unificato](#) (con funzione equivalente al "Posto di comando avanzato", PCA, di cui alle direttive del Dipartimento dei Vigili del Fuoco);
 - valutazioni ed esigenze operative connesse all'evolversi della situazione;
 - operazioni di soccorso tecnico urgente e ripristino condizioni di sicurezza;
 - consulenza ed informazione per gli altri operatori (Forze dell'Ordine, sanità, ecc..).
-

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Club Alpino Italiano ®

- invio nell'area di ricerca di personale specializzato, unità cinofile ed attrezzature speciali in relazione all'ambito territoriale prevalente;
 - in caso di indisponibilità dell'[AF/UCL](#) dei Vigili del Fuoco, per le ricerche in ambiente montano o ipogeo o laddove, sentito il [Comando operativo unificato](#) (C.O.U.), ritenuto opportuno da S.E. il Prefetto, invio di un automezzo specializzato per le attività di supporto a tale Comando;
 - valutazioni ed esigenze operative connesse all'evolversi della situazione;
 - concorso alle attività di ricerca in relazione ai diversi ambiti territoriali ed alle specifiche convenzioni;
 - consulenza ed informazione per gli altri operatori (Forze dell'Ordine, sanità, ecc..).
-

Polizia locale ®

- ricezione e diramazione alla Forza di Polizia competente della denuncia o della notizia di scomparsa nonché concorso uomini e mezzi.
-

Regione Campania Direzione Generale Protezione Civile tramite la Sala operativa regionale unificata (S.O.R.U.) ®

- invio automezzi ed attrezzature per il soccorso;
-

- attivazione squadre di volontari anche specialistiche (es.: modulo unità cinofile da ricerca in superficie);
 - consulenza tramite il Centro Funzionale decentrato.
-

118 – Centrale operativa territoriale Azienda Sanitaria Locale [®]

- ricezione e diramazione alla Forza di Polizia competente della notizia di scomparsa;
 - invio personale, automezzi ed attrezzature per il soccorso sanitario.
-

Azienda Sanitaria Locale [®]

- invio personale specializzato nelle relazioni di supporto psicologico con i familiari delle persone scomparse;
 - invio personale, automezzi ed attrezzature sanitarie per il soccorso.
-

Organizzazioni del terzo settore (associazioni volontariato sociale, ecc..) [®]

- concorso nelle relazioni di supporto psicologico ed assistenza sociale;
 - concorso nella ricerca mediante diffusione della notizia di scomparsa.
-

Comuni [®]

- invio personale specializzato in assistenza sociale per eventuale supporto ai familiari delle persone scomparse;
 - invio personale, automezzi ed attrezzature per il soccorso e la ricerca.
-

Comunità Montane [®]

- invio personale, automezzi ed attrezzature per il soccorso e la ricerca.
-

Forze armate [®]

- concorso attività ricerca.
-

9 PIANO OPERATIVO – Fase informativa, valutazione ed allarme di scomparsa ®

Premessa ®

La legge 213/2012 prevede che la denuncia venga fatta alle Forze di Polizia o alla Polizia locale. In concreto accade che il cittadino segnali la scomparsa in forma scritta, recandosi di persona presso i presidi territoriali competenti, o anticipi telefonicamente la comunicazione alle Sale Operative delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, 113; Arma dei Carabinieri, 112; Guardia di Finanza, 117;) oppure alle strutture territoriali, statali e regionali, del Soccorso Tecnico e Sanitario urgente (Vigili del Fuoco, 115; Centrale operativa territoriale per emergenze sanitarie, 118). Pertanto, appare opportuno distinguere le procedure in relazione alle due diverse modalità di comunicazione della scomparsa che possono essere usate dai cittadini.

Fase informativa ®

All'atto della presentazione presso i propri Uffici, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 203/2012, di una denuncia di persona scomparsa è importante acquisire più notizie possibili sulle circostanze dell'evento, atteso che tutte le informazioni possono essere, comunque, determinanti per gestire in modo corretto le operazioni di ricerca.

A tal fine, il funzionario o l'operatore di turno della Forza di Polizia o della Polizia locale dovrà rivolgere ogni utile domanda di approfondimento, avvalendosi, ove possibile, anche della "Scheda rilevazione dati persona scomparsa" ([All. n.1](#)) e della "Scheda rilevazione motivazione scomparsa" ([All. n. 4](#)).

Valutazione ®

Sulla base delle informazioni acquisite si possono determinare due situazioni:

- 1) **Notizia qualificata:** località di ricerca definita, tempo di scomparsa definito, segnalazione attendibile o comunque verosimile, ancorché da verificare.

In tal caso, possono essere attivate le unità base di ricerca, appositamente individuate a seconda dei vari scenari previsti della presente pianificazione territoriale (vedi: "[Attivazione piano](#)").

- 2) **Notizia non qualificata:** località di ricerca non definita, tempi e modalità della scomparsa dubbi, segnalazione da verificare o che richiede ulteriori approfondimenti o chiaramente inattendibile.

In tal caso, la notizia viene trattata dalle Forze di Polizia e, **specificando che la notizia non è qualificata e quindi non si ritiene che vi siano i presupposti per attivare il piano territoriale di ricerca**, viene comunque **informata** la Prefettura, sempre inviando le schede informative o trascrivendone il contenuto nella comunicazione, e l'eventuale soggetto pubblico che ha trasferito la segnalazione ([all. n.5](#)).

Anche in assenza di attivazione del "Piano territoriale" il Prefetto, acquisito ogni utile elemento informativo e sentiti la Forza di Polizia competente, l'Autorità Giudiziaria ed i familiari, valuta ed eventualmente dispone l'eventuale coinvolgimento dei mass media e la diffusione di immagini ed informazioni per finalità di ricerca.

Allarme di scomparsa - Ricezione segnalazione telefonica relativa a persona scomparsa ®

Procedura: 117, 115, 118 e Comando Polizia locale in caso di ricezione di segnalazione telefonica ®

La Centrale operativa o il Comando di Polizia locale che riceve la segnalazione raccoglie tutte le informazioni utili compilando, in modo più completo possibile, la “Scheda rilevazione dati persona scomparsa” ([All. n.1](#)).

Qualora gli elementi informativi della segnalazione evidenzino una situazione di rischio imminente e concreto per l'incolumità della persona scomparsa ed una competenza diretta ed esclusiva in via ordinaria di una delle componenti operative istituzionali, il funzionario o l'operatore di turno provvederà ad attivare prioritariamente ed immediatamente la procedura di intervento di tale componente.

Non appena provveduto alla suddetta attivazione o laddove non ricorra la menzionata condizione, il funzionario o l'operatore di turno inoltra la “Scheda rilevazione dati persona scomparsa” ([All. n. 1](#)) alla Forza di Polizia competente (Polizia di Stato, 113, o Arma dei Carabinieri, 112) in relazione alla località ove è stata segnalata la scomparsa, utilizzando come facsimile l'[allegato n.2](#) ed effettuando anche un preavviso telefonico.

Le segnalazioni telefoniche pervenute a soggetti diversi da quelli precedentemente elencati e che richiedono interventi immediati dovranno essere direttamente e tempestivamente trasferite alla Polizia di Stato, 113, o all'Arma dei Carabinieri, 112.

Procedura: 113 e 112 – Segnalazione comunicata da altra sala operativa o Polizia locale ®

La Forza di Polizia che riceve dal 117, dal 115, dal 118 o dalla Polizia locale la “[Scheda rilevazione dati](#)”, compilata a seguito di segnalazione telefonica di scomparsa, effettuati eventuali accertamenti previsti dai regolamenti interni: avvia immediatamente le ricerche, laddove necessario con il coinvolgimento di tutte le altre Forze di Polizia, ed invia, contestualmente, apposita comunicazione alla Prefettura (vedi il Cap. 1, paragrafo “[precisazioni](#)”), allegando tale scheda o riportando le notizie in essa contenute nella nota inviata e precisando se ritiene o non ritiene opportuno attivare il “Piano territoriale di ricerca” (per le modalità di attivazione vedere il paragrafo “[valutazione](#)” del presente capitolo ed il [capitolo 9](#) nonché utilizzare il facsimile [allegato n.3](#) o [allegato n.5](#)); contatta la persona che ha effettuato la segnalazione invitandola a presentare, presso i propri uffici, formale denuncia ai sensi della legge 213/2012.

Nel caso le informazioni fornite non siano ritenute sufficienti per l'avvio delle ricerche, provvede alla loro diretta acquisizione sempre avvalendosi anche della “[Scheda rilevazione dati](#)”.

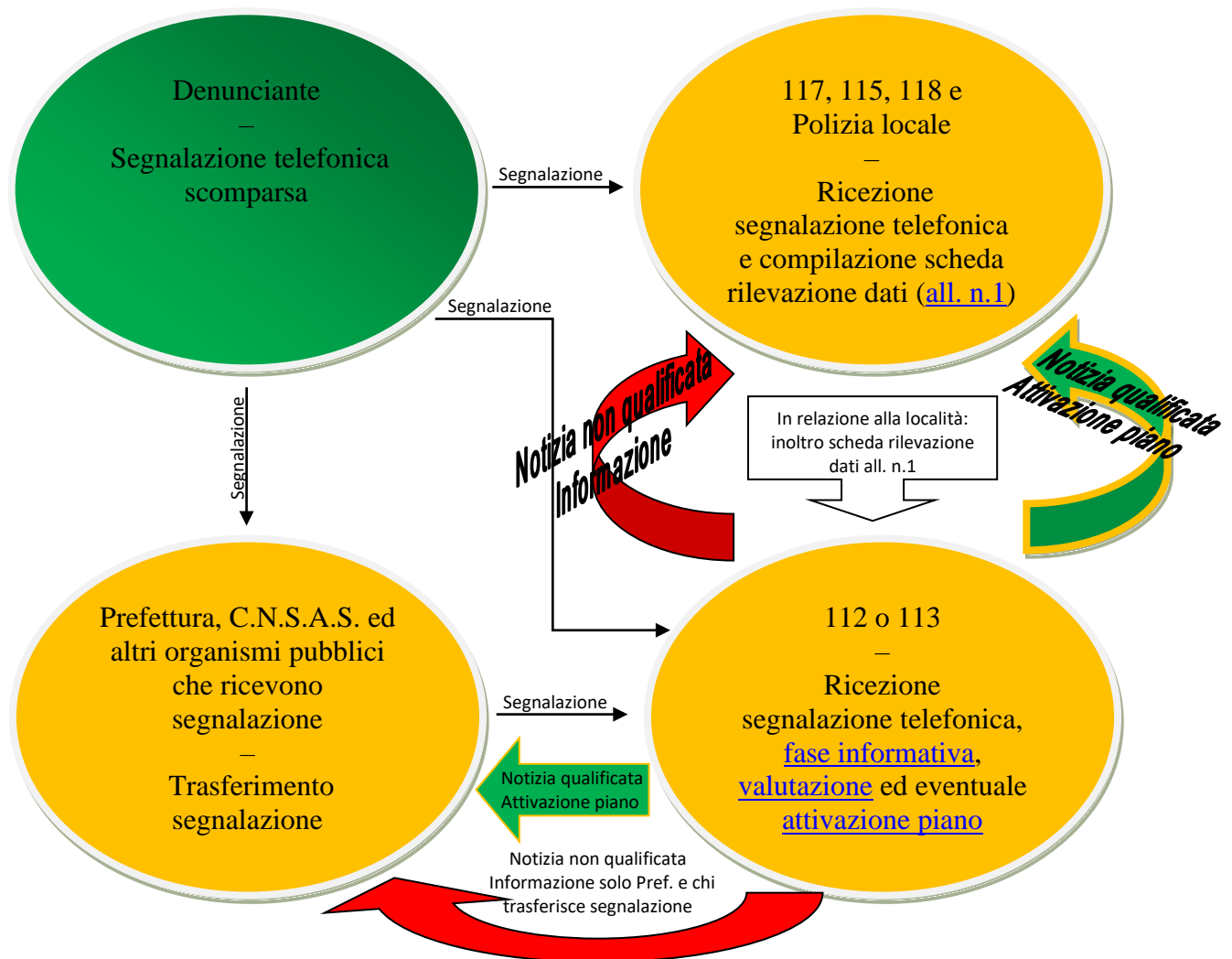
Procedura: 113 e 112, in caso di ricezione di segnalazione telefonica ®

La Forza di Polizia che riceve la segnalazione raccoglie tutte le informazioni utili compilando, in modo più completo possibile, la “Scheda rilevazione dati persona scomparsa” ([All. n.1](#)) ed invita il segnalante a presentare, presso i propri uffici, formale denuncia ai sensi della legge 213/2012.

Qualora gli elementi informativi della segnalazione evidenzino una situazione di rischio imminente e concreto per l'incolumità della persona scomparsa ed una competenza diretta ed esclusiva in via ordinaria di una delle componenti operative istituzionali, effettuati eventuali accertamenti previsti da regolamenti interni, il funzionario o l'operatore di turno provvederà a richiedere prioritariamente ed immediatamente l'intervento di tale componente.

Non appena provveduto alla suddetta attivazione o laddove non ricorra la menzionata condizione, il funzionario o l'operatore di turno: avvia immediatamente le ricerche, laddove necessario con il coinvolgimento di tutte le altre Forze di Polizia, ed invia apposita comunicazione alla Prefettura (anche telefonica, vedi il Cap. 1, paragrafo "precisazioni"), allegando la suddetta scheda o riportando le notizie in essa contenute nella nota inviata e precisando se ritiene o non ritiene opportuno attivare il "Piano territoriale di ricerca" (per le modalità di attivazione vedere il paragrafo "valutazione" del presente capitolo ed il capitolo 9 nonché utilizzare il facsimile allegato n.3 o allegato n.5).

Diagramma comunicazioni – Ricezione segnalazione telefonica e fase informativa [®]



Allarme di scomparsa – Forze di Polizia e Polizia locale, ricezione denuncia scritta [®](#)

Procedura Polizia locale [®](#)

La Polizia locale presso la quale viene presentata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 203/2012, una denuncia scritta di persona scomparsa la trasmette immediatamente, unitamente alle schede suddette, al più prossimo tra i presidi territoriali delle Forze di Polizia.

Procedura Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Comando Provinciale della Guardia di Finanza [®](#)

La Forza di Polizia che riceve la denuncia, sia direttamente che tramite la Polizia locale, effettuati eventuali accertamenti previsti da regolamenti interni: avvia immediatamente le ricerche, laddove necessario con il coinvolgimento di tutte le altre Forze di Polizia, ed invia apposita comunicazione alla Prefettura (vedi il Cap. 1, paragrafo "[precisazioni](#)"), allegando le schede informative o riportando le notizie in essa contenute nella nota inviata nonché precisando se ritiene o non ritiene opportuno attivare il "Piano territoriale di ricerca" (per le modalità di attivazione vedere il paragrafo "[valutazione](#)" del presente capitolo ed il [capitolo 9](#) nonché utilizzare il facsimile [allegato n.3](#) o [allegato n.5](#)).

10 ATTIVAZIONE PIANO ED UNITA' DI RICERCA ®

La Sala operativa o il presidio territoriale della **Forza di Polizia** che riceve la segnalazione telefonica o la denuncia, esclusivamente in caso di notizia qualificata e quando da un attento esame degli elementi informativi appare credibile che vi sia un imminente pericolo per la vita o l'incolumità dello scomparso, valutato l'ambito territoriale di ricerca prevalente, attiva il dispositivo di ricerca previsto dalla presente pianificazione, con l'invio (utilizzando il facsimile allegato n.3) della "Scheda rilevazione dati persona scomparsa" (All. n.1), corredata o meno dalla "Scheda rilevazione motivazione scomparsa" (All. n. 4), alle forze di seguito indicate (la comunicazione alla Prefettura deve essere preavvisata telefonicamente; vedi il Cap. 1, paragrafo "precisazioni"):

- a. per ricerca in **ambiente montano, ipogeo, gole e forre** - Prefettura, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, 118, Comune interessato;
- b. per ricerca in **ambiente abitato/antropizzato** - Prefettura, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, 118, Comune interessato;
- c. per ricerca in **ambiente impervio o disabitato ma comunque accessibile** - Prefettura, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, 118, Comune interessato;
- d. per ricerca in **ambiente lacustre o nell'ambito di corsi d'acqua, tranne gole e forre** - Prefettura, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, 118, Comune interessato.

I Vigili del Fuoco provvederanno a dislocare un "autofurgone/Unità di crisi locale", (AF/UCL, automezzo dotato di sistemi di comunicazione ed attrezzato per supportare l'attività locale di coordinamento) in luogo idoneo e quanto più possibile prossimo al baricentro dell'area ove effettuare la ricerca della persona scomparsa, dandone immediata comunicazione alle altre componenti.

Tutti i soggetti in relazione alle caratteristiche dell'ambito territoriale di ricerca faranno confluire un'unità base presso l'UCL (punto di ritrovo) e porranno in allarme le rispettive altre unità da impiegare. Ad ogni componente sarà assicurata la piena disponibilità d'utilizzo dell'UCL.

In caso d'indisponibilità dell'UCL per avaria o altro, il sig. Questore disporrà, anche tramite le altre Forze di Polizia ed in via sostitutiva, la dislocazione di un automezzo avente simili caratteristiche e funzioni, al quale, ove possibile, andrà affiancato l'automezzo dedicato del C.N.S.A.S. .

L'autofurgone UCL è un'unità "mobile autosufficiente specializzata". Gestisce, a livello locale, tutte le comunicazioni sugli interventi di maggiore entità ed è dedicato al coordinamento di più squadre di soccorso. Può essere pertanto considerato una sala operativa mobile, una vera e propria base di coordinamento "on site" dell'emergenza. Per assolvere ai suoi compiti l'automezzo è attrezzato con computer, stampanti, sistema GPS, gruppo elettrogeno, radio VHF e UHF, telefono integrato, sistema satellitare di trasmissione dati e sistemi di comunicazione in spazi confinati.

Le funzionalità principali dell'UCL sono:

- la trasmissione dei flussi audio-video attraverso l'invio dei dati (*tecnologia wi-fi*) delle operazioni d'intervento alle sale operative dei comandi provinciali utilizzando gli strumenti in dotazione ed interfacciandosi con la rete satellitare;
- le telecomunicazioni utilizzando, per le squadre d'intervento, strumenti di comunicazione avanzati (*tecnologia a cella tetra*: sistema radiomobile che consente di gestire un più elevato numero di comunicazioni punto-punto per canale rispetto a un sistema radio convenzionale, grazie all'assegnazione dinamica automatica dei canali), che permettono di generare una copertura radio-digitale della zona interessata dalle operazioni. Tali strumenti sono di facile trasportabilità e di semplice interconnessione con la rete radio del corpo nazionale dei vigili del fuoco e con la rete di telefonia mobile;
- la sicurezza, mediante attrezzature in grado di rilevare la posizione dei vigili impegnati nel soccorso;
- la gestione del territorio perlustrato mediante un sistema cartografico dedicato (TAS).



A sinistra l'AF/UCL Mercedes "One". In alto, a destra, dettaglio degli interni del veicolo, che può essere considerato una sala operativa mobile. In basso a destra l'AF/UCL TurboDaily della Iveco.

11. GESTIONE DELL'INTERVENTO ®

Coordinamento delle attività di ricerca – Attribuzioni ®

Coordinamento generale ®

Il Prefetto, avvalendosi della struttura della Prefettura-UTG, assume il coordinamento generale delle operazioni di ricerca dello scomparso.

Il Vicecapo di Gabinetto o funzionario di turno, ricevuta la comunicazione di “attivazione del piano”, tramite il centralino o il personale della Sala operativa integrata di protezione civile/difesa civile, si assicura che la “Scheda rilevazione dati persona scomparsa” (Allegato [n.1](#)) ed il luogo di posizionamento dell'[UCL](#) (punto di ritrovo) siano stati partecipati a tutte le componenti interessate. Acquisisce ogni ulteriore informazione ritenuta necessaria per operare una ottimale valutazione della situazione ed informa il Prefetto.

Il Vicecapo di Gabinetto o funzionario di turno, sentito il Prefetto:

- conferma e formalizza l’attivazione della “Pianificazione territoriale di coordinamento delle attività di ricerca delle persone scomparse”;
- attiva il flusso informativo con l’Ufficio del Commissario straordinario di Governo per le persone scomparse;
- d’intesa con tutti i soggetti interessati ed in relazione all’ambito territoriale prevalente, può definire un diverso punto di ritrovo ove ubicare anche l'[UCL](#);
- convoca, in casi di particolare complessità, il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), in composizione ristretta e temporanea, per analizzare l’andamento generale delle ricerche e definire un eventuale affinamento e/o ampliamento delle ricerche.

Coordinamento sul campo ®

Il coordinamento del personale impiegato sul campo nelle concrete attività di ricerca avverrà come di seguito precisato:

1. nell’immediato, ove si configuri una situazione in cui si ha un ragionevole motivo per ritenere che la scomparsa della persona possa dipendere dall’azione volontariamente posta in atto da terzi, indipendentemente dall’ambito territoriale, il coordinamento delle attività di indagine compete alle Forze di Polizia, e pertanto saranno le stesse ad indirizzare le operazioni sul territorio, informando tempestivamente l’Autorità Giudiziaria, che ne assume la direzione, ed a richiedere l’eventuale supporto di ulteriori unità di ricerca, d’intesa con la Prefettura. Il coordinamento, di norma, viene assunto dalla Forza di Polizia direttamente interessata dall’evento (che ha ricevuto la denuncia) o competente per territorio (anche in base al Piano Coordinato di Controllo del Territorio ove applicabile);
2. ove si configuri una situazione di pericolo per la persona scomparsa non connessa all’azione volontaria di terzi le attività operative di ricerca, coordinate dal Prefetto, saranno definite d’intesa dalle componenti presenti ed istituzionalmente competenti e/o comunque dotate di professionalità ed attrezzature specifiche.

Nell'ambiente montano, ipogeo, gole e forre – ferma restando l'assoluta competenza dell'Autorità Giudiziaria e delle Forze di Polizia in relazione alla direzione ed al coordinamento delle operazioni sul territorio – nell'ipotesi di cui al punto 1, in ordine alle modalità di svolgimento delle ricerche, dovranno essere acquisiti, ove possibile, i pareri tecnici del C.N.S.A.S. e delle unità specializzate dei Vigili del Fuoco e della Guardia di Finanza, se presenti.

Costituzione del Comando operativo unificato (C.O.U.)

Per favorire l'ottimizzazione della procedura e la tempestività operativa, evitando il rischio che una serie di posti di comando disgiunti possano produrre confusione o ritardi, risulta indispensabile la costituzione automatica di un Comando operativo unificato (in sigla C.O.U., con funzione equivalente al "Posto di comando avanzato", PCA, di cui alle direttive del Dipartimento dei Vigili del Fuoco) per tutti i soggetti coinvolti; ciò soprattutto quando non si riesca a pervenire al ritrovamento entro poche ore dalla segnalazione e si ipotizzi che le ricerche potrebbero protrarsi nel tempo.

Le attività finalizzate alla costituzione del C.O.U. dovranno essere avviate senza indugio, stante l'incertezza in ordine all'evoluzione delle ricerche ed ai relativi tempi di chiusura.

La responsabilità in ordine alla costituzione ed alla gestione logistico/organizzativa (disponibilità di supporti strumentali, organizzazione delle riunioni, ecc..) del C.O.U. compete ai Vigili del Fuoco ed in via sostitutiva, in caso di impedimento o assenza, nell'ordine, alla Questura, all'Arma dei Carabinieri ed alla Guardia di Finanza.

Il Comando operativo unificato viene dislocato, di norma, nel punto di ritrovo ove è ubicato l'UCL.

Il Comando operativo unificato è un organismo di raccordo tecnico-operativo delle forze direttamente impegnate nelle operazioni di ricerca; in relazione all'ambito territoriale prevalente ne fanno parte i responsabili sul campo di:

- a. ricerca in ambiente montano, ipogeo, gole e forre:** Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, 118, Comune interessato (ove successivamente coinvolti, unità specializzate delle Forze Armate);
- b. ricerca in ambiente abitato/antropizzato:** Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, 118, Comune interessato
- c. ricerca in ambiente impervio o disabitato ma comunque accessibile:** Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, 118, Comune interessato;
- d. ricerca in ambiente lacustre o nell'ambito di corsi d'acqua, tranne gole e forre:** Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, 118, Comune interessato.

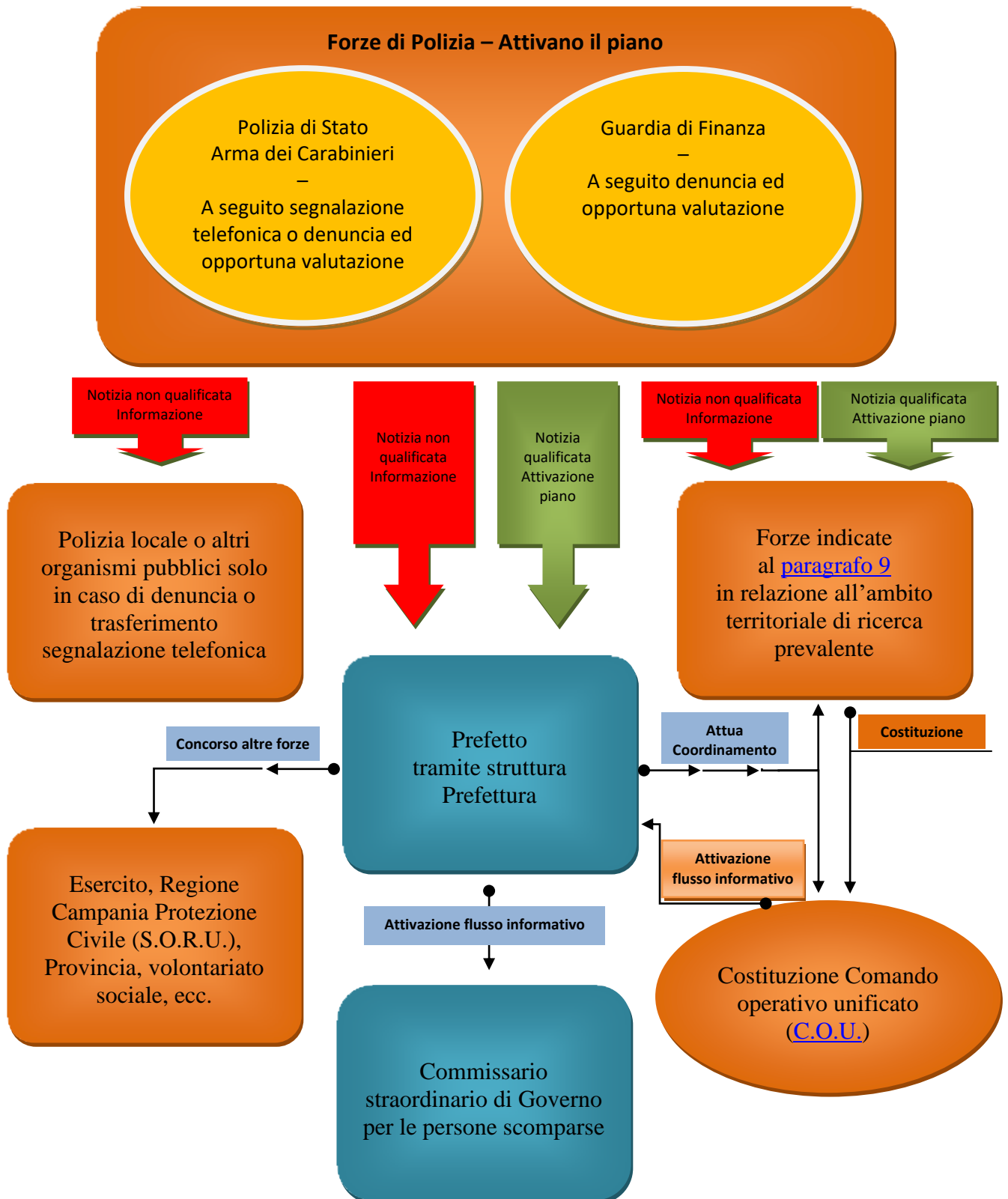
Fanno parte del C.O.U. anche rappresentanti di ulteriori forze il cui impegno venga successivamente chiesto in loco, ad es.: Protezione Civile della Regione Campania.

I Vigili del Fuoco o, in via sostitutiva, la Questura o l'Arma dei Carabinieri, attivano, appena giunti sul luogo della ricerca, un flusso costante di comunicazioni con la Prefettura UTG, segnalando immediatamente nominativi e recapiti telefonici dei responsabili delle diverse componenti presenti,

nonché l'eventuale spostamento dell'U.C.L. dal punto di prima dislocazione in altro ritenuto più idoneo. [®](#)

Nell'ipotesi in cui venga attivato il "Piano territoriale", ove ritenuto opportuno, il Prefetto può inviare sul luogo un funzionario prefettizio che assume la funzione di coordinatore unico, ferme restando le attribuzioni di ciascuna componente. [®](#)

Diagramma comunicazioni – Attivazione piano e gestione intervento ®



Verifiche di polizia ®

1. Per i dati che non è stato possibile od opportuno acquisire nella fase iniziale di ricezione della denuncia o della segnalazione telefonica e che sono necessari per confermare ed integrare il probabile quadro dell'evento, in modo particolare per ottenere una adeguata valutazione, sia fisica che psichica, della persona scomparsa, vengono reperite informazioni presso la famiglia, gli eventuali amici, qualora individuati, conoscenti vari o comunque presso il segnalante. A tal fine vengono anche utilizzate la "Scheda rilevazione dati persona scomparsa" e la "Scheda rilevazione motivazione scomparsa" (Allegati [n.1](#) e [n.4](#)).
2. L'attività di cui al comma precedente viene svolta dalla Forza di Polizia che ha ricevuto la denuncia di scomparsa o la prima segnalazione telefonica ovvero, nel caso sia giunta ad altro soggetto (es.: 118, C.N.S.A.S., VV.F.), alla quale quest'ultima sia stata trasferita per competenza. Si provvede altresì, in sussistenza della necessità di salvaguardare la vita o l'incolumità fisica della persona, a contattare il gestore dell'utenza di telefonia mobile dello scomparso al fine di ottenere celermente elementi utili all'attività di soccorso, con particolare riferimento a quelli concernenti i ponti e le celle attivate e/o agganciate dal telefono mobile che risulti in uso alla persona dispersa.
3. Delle informazioni ottenute tramite le verifiche previste dai punti precedenti viene data comunicazione alla Prefettura-UTG laddove di rilievo per la ricerca localizzata, fatta salva la riservatezza prescritta dalle norme vigenti in ordine ai dati acquisiti.

Pianificazione della ricerca ®

Le componenti del Comando operativo unificato, d'intesa, analizzato lo scenario e valutate le possibili opzioni di ricerca, concordano una strategia comune da attuare prioritariamente, ove possibile, tramite la suddivisione dell'area in settori da assegnare, per l'esplorazione, a gruppi di ricerca.

Ogni singolo gruppo potrà essere a composizione esclusiva o mista (anche con l'utilizzo di volontari) ma dovrà sempre essere guidato da un rappresentante di una delle componenti che istituzionalmente e/o per particolari riconosciute professionalità ha competenza specifica in quel determinato ambito territoriale (es., per la ricerca in ambiente montano, ipogeo, gole e forre i gruppi possono essere guidati esclusivamente da: personale Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano, personale Speleo Alpino Fluviale - S.A.F. dei Vigili del Fuoco, personale Soccorso Alpino dell'Arma dei Carabinieri, personale Soccorso Alpino della Guardia di Finanza - S.A.G.F., personale unità specializzate delle Forze Armate) che, pur osservando i criteri generali di ricerca concordati, ne ha piena autonomia gestionale.

I settori vengono assegnati alle diverse componenti in proporzione alle rispettive risorse umane e strumentali che ognuna ha disponibili in loco.

In particolare, nella fase di pianificazione della ricerca il C.O.U. provvede a:

- a) ricevere, esaminare e verificare sul posto tutte le informazioni acquisite, anche quelle emerse dalle verifiche di polizia ed ogni ulteriore elemento diversamente acquisito, rilevanti ai fini della ricerca nell'ambito territoriale individuato;
- b) delimitare, in prima approssimazione, su idonea cartografia, l'area ove effettuare la ricerca;
- c) procedere ad un'attenta analisi del territorio, confermando o modificando la definizione di "ambiente territoriale prioritario" precedentemente assunta per l'allerta delle componenti;
- d) procedere, ove possibile, alla suddivisione in settori, utilizzando come confini punti noti o facilmente individuabili;
- e) valutare le forze disponibili, organizzandole in gruppi ed individuando, per ciascun gruppo, un responsabile dotato di autonomia gestionale;
- f) affidare ad ogni gruppo un settore di ricerca, con contestuale chiara esposizione dello scenario operativo e dei criteri generali di ricerca concordati;
- g) valutare con la Centrale Territoriale del 118, in base alle eventuali ulteriori notizie pervenute, l'opportunità dell'invio, se non già presenti, di mezzi di soccorso sanitario, anche per l'assistenza al personale impegnato nella ricerca;
- h) valutare ed eventualmente richiedere l'invio sul posto, direttamente o tramite la Prefettura, di ulteriori risorse (pers. specializzato e/o volontario, unità cinofile, mezzi speciali, supporto aereo);

Ogni determinazione, assunta collegialmente, dovrà essere partecipata, per le attività di coordinamento generale, con la Prefettura-UTG prima dell'attuazione.

Gestione delle operazioni di ricerca ®

La [componente responsabile](#) della gestione logistico/organizzativa del Comando operativo unificato, fin dall'inizio delle ricerche, cura la compilazione ed il continuo aggiornamento della documentazione utile a tenere traccia delle attività effettuate (trasposizione su cartografia dei settori perlustrati, verbali riunioni, ecc.), anche ai fini del successivo debriefing.

I componenti del Comando operativo unificato, con l'ausilio della [componente responsabile](#) della gestione logistico/amministrativa, al fine di ottimizzare le attività, canalizzano tutte le informazioni attraverso un unico flusso.

I componenti del Comando operativo unificato:

- a) seguono costantemente l'evoluzione delle ricerche, mantenendo i contatti con i gruppi di ricerca e, ove presenti, con le unità cinofile ed i mezzi aerei;
- b) sulla base degli scenari ipotizzati e dell'evolversi della situazione, sentiti i responsabili dei gruppi, valutano le necessità operative richiedendo eventuali rinforzi alle rispettive Centrali operative o alla Prefettura-UTG;
- c) in conseguenza dell'evoluzione della situazione, analizzata anche in debriefing giornalieri, per i quali si allega un apposito schema predisposto dal Commissario straordinario ([All. 6](#)), adeguano le azioni di ricerca, variando, ad esempio, l'estensione dell'area di ricerca o la sua suddivisione.

Ogni determinazione strategica assunta collegialmente, ove possibile, per le attività di coordinamento generale, dovrà essere partecipata con la Prefettura-UTG prima dell'attuazione.

Sospensione delle ricerche ®

Il Comando operativo unificato, sulla scorta dei seguenti elementi:

- a. risultati fino ad allora raggiunti;
- b. informazioni pervenute dalle verifiche di polizia;
- c. informazioni pervenute dai gruppi di ricerca;
- d. condizioni meteo e la visibilità a disposizione;
- e. orario;
- f. eventuali valutazioni fornite dal personale medico;
- g. incolumità degli operatori;

può proporre alla Prefettura-UTG la sospensione delle operazioni di ricerca e, ove ritenuto opportuno, la possibilità di lasciare sul posto un ridotto presidio di soccorritori.

Il funzionario della Prefettura-UTG delegato alle attività, sentito il Prefetto, dispone l'eventuale sospensione, fissando data ed orario della ripresa delle ricerche d'intesa con i componenti del [C.O.U.](#).

Ritrovamento ®

1. Il gruppo che rintraccia lo scomparso provvede ad informare tempestivamente il Comando operativo unificato che dirama tale notizia agli altri gruppi ed informa la Prefettura-UTG e le Centrali operative delle forze presenti.
2. laddove, in esito alle ricerche, si renda necessario procedere alla redazione di atti di polizia giudiziaria, gli stessi saranno stilati dagli ufficiali e/o agenti di polizia giudiziaria sulla base delle norme vigenti.

Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito o traumatizzato, il Comando operativo unificato valuterà l'opportunità di un suo immediato recupero sulla base delle necessità mediche riscontrabili dal gruppo di ricerca e dal personale del 118.

Nel caso in cui le ferite o i traumi lesivi siano riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, ferme restando le prioritarie esigenze di soccorso e di salvaguardia della vita dello scomparso nonché dell'incolumità dei soccorritori, il coordinamento delle operazioni transita immediatamente in capo alla Forza di Polizia competente, la quale si metterà in contatto con l'A.G., che assume la direzione, per eventuali disposizioni.

Il coordinamento delle operazioni transita immediatamente in capo alla Forza di Polizia competente anche nel caso in cui si rinvenga lo scomparso già deceduto. Gli operatori di polizia contatteranno l'A.G., che assume la direzione, per eventuali disposizioni.

Il recupero fisico dello scomparso ferito o deceduto sarà onere, in via ordinaria, dei Vigili del Fuoco, salvo che in ambiente montano, ipogeo, gole e forre. In tale ultimo caso, la decisione in ordine al

recupero sarà assunta d'intesa dai componenti del Comando operativo unificato tenuto conto delle professionalità disponibili.

In caso di ritrovamento, la Forza di Polizia competente provvede a formalizzare la correlata comunicazione e la revoca delle ricerche alla Prefettura ed alle altre Forze di Polizia nonché ad aggiornare i sistemi informativi S.D.I e RI.SC..

In tutti i casi di ritrovamento, è opportuno che l'operatore di polizia - valutate le modalità della scomparsa - svolga un adeguato colloquio con l'interessato allo scopo di:

- approfondire il motivo della scomparsa, in particolare se il soggetto abbia subito violenza, abusi o sia vittima di altre attività illecite;
- stabilire se prima della scomparsa il soggetto sia stato vittima di un crimine;
- verificare se durante la scomparsa l'interessato abbia commesso un crimine;
- scoprire dove e presso chi lo scomparso si sia rifugiato;
- ottenere informazioni utili a capire se vi sia la possibilità che la persona possa scomparire nuovamente;
- ove possibile e per quanto di competenza, mettere in atto misure preventive volte a scongiurare il ripetersi dell'evento anche tramite il coinvolgimento dei servizi sociali o di psicologi messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria Locale e da organizzazioni del Terzo settore.

Chiusura delle ricerche in assenza di ritrovamento della persona scomparsa

1. I componenti del Comando operativo unificato, valutati i seguenti elementi:

- a. il tempo trascorso dall'inizio delle ricerche;
- b. le valutazioni fornite dal personale sanitario;
- c. le informazioni pervenute dalle verifiche di polizia;
- d. le informazioni pervenute dai ricercatori;
- e. l'incolumità degli operatori;
- f. ogni altro elemento utile e rilevante ai fini dell'intervento in corso;

possono proporre alla Prefettura, motivandola, la chiusura delle ricerche in assenza di ritrovamento.

2. La Prefettura-UTG, in raccordo con l'autorità giudiziaria, decide in merito alla proposta, comunicando tale decisione al Comando operativo unificato, che provvede ad informare le Centrali operative delle forze presenti in loco.

Prima della sospensione definitiva o temporanea delle ricerche il Comando operativo unificato, con l'ausilio della componente incaricata della gestione logistico/organizzativa, si accerta dell'avvenuto rientro di tutti i gruppi impegnati nelle attività.

Rapporto finale ®

Relazione di servizio ed eventuale debriefing

1. Al termine delle operazioni, i componenti del Comando operativo unificato, d'intesa, curano la stesura di un'apposita relazione delle attività da trasmettere alla Prefettura-UTG ed alle Centrali operative delle strutture che hanno preso parte alle ricerche.
2. La Prefettura-UTG, sulla base della relazione di servizio e del generale andamento delle operazioni di ricerca, (nonché eventualmente, delle informazioni assunte con l'intervista all'interessato effettuata dall'operatore di polizia), può convocare un incontro di valutazione finale (*debriefing*) con tutti i soggetti che hanno attivamente partecipato alle attività, per analizzare eventuali criticità verificatesi.
3. Di tale *debriefing* si darà atto in una sintetica relazione finale contenente in particolare gli eventuali suggerimenti migliorativi della presente pianificazione.

12. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO ®

Informazioni ai familiari ®

Fermo restando, ovviamente, il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa collegata a reato, a partire dalla prima fase informativa è essenziale che gli operatori della Forza di Polizia provvedano a supportare i familiari degli scomparsi, sia per fornire chiarimenti sugli sviluppi delle battute di ricerca che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento.

In alcuni casi, soprattutto quando la pressione mediatica sulla famiglia è forte, la Prefettura individuerà un referente in grado di fornire le possibili informazioni sulle battute di ricerca.

Per quanto riguarda le Forze di Polizia si rinvia, comunque, alle disposizioni impartite dai rispettivi Organi di vertice e direttive del Capo della Polizia, nella sua qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

Attività di sostegno sociale o psicologico a favore dei familiari e/o dello scomparso ®

La Forza di Polizia competente, laddove ne ravvisi l'esigenza, evidenzia alla Prefettura la necessità di attivare forme di sostegno sociale o psicologico a favore dei familiari e/o dello scomparso.

Effettuate le opportune valutazioni si procede come di seguito indicato.

La Forza di Polizia competente rappresenta ai familiari la possibilità di usufruire di forme di sostegno sociale o psicologico ed acquisisce l'eventuale richiesta/autorizzazione.

Le attività di supporto sociale e psicologico, laddove necessario, sono istituzionalmente attivate, per i profili di rispettiva attribuzione, tramite i servizi sociali degli Enti locali e le strutture territoriali del Servizio sanitario regionale dalla Forza di Polizia competente.

Qualora tale supporto non sia disponibile, seppure richiesto dai familiari, le organizzazioni del Terzo settore che fanno parte della "Consulta nazionale per le persone scomparse", istituita dal Commissario straordinario, possono costituire un punto di riferimento molto utile per il sostegno legale e psicologico agli scomparsi ed ai loro familiari.

Il supporto delle suddette organizzazioni, laddove necessario, viene attivato dalla Prefettura che ha preventivamente acquisito, per l'ambito territoriale riferito alla provincia di Benevento, la disponibilità ad operare a titolo gratuito dalle organizzazioni: "Psicologi per i Popoli – Federazione", "Associazione Penelope Italia" e "Associazione Penelope (S)comparsi".

Alle suddette associazioni, possono aggiungersi quelle operanti a livello locale e quelle specializzate in taluni settori, come ad esempio "Telefono Azzurro" per i minori e l'Associazione "Alzheimer Uniti" per i malati di Alzheimer.

13. RAPPORTI CON I MASS MEDIA ®

Fermo restando, ovviamente, il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa connessa a reato, nelle altre ipotesi le relazioni con i mass media possono fornire utile ausilio alle attività di ricerca.

Il Prefetto, sentita la Forza di Polizia competente, l'Autorità Giudiziaria ed i familiari, valuta l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione.

Una gestione attenta delle relazioni con i media, concordata con i familiari della persona scomparsa, in caso di battute di ricerca, rende necessario tenere presente che:

- i mass media sono utilizzati per appelli volti ad acquisire ulteriori informazioni, ovvero per interessare una platea più vasta di cittadini;
- l'uso delle metodologie di comunicazione favorisce lo scambio informativo;
- l'uso di media specializzati agevola il flusso informativo.

Sarà, pertanto, organizzata adeguatamente la modalità di gestione del volume e della qualità delle informazioni diramate/ricevute in relazione alle peculiarità della tipologia di ricerca necessaria.

Le specifiche relazioni con gli organi d'informazione sono curate tramite il Vicecapo di Gabinetto o altro funzionario a tale scopo delegato.

Procedura diffusione immagini ed informazioni con finalità di ricerca ®

La Forza di Polizia competente acquisisce dal denunciante familiare/tutore/soggetto affidatario e trasmette alla Prefettura una foto recente dello scomparso ed apposita autorizzazione alla pubblicazione tramite mass media di immagini ed informazioni per le finalità di ricerca.

La Prefettura provvede, in relazione alle esigenze della tipologia di ricerca, alla diffusione di immagini ed informazioni per le finalità di ricerca tramite:

- gli organi d'informazione locali, regionali o nazionali e le trasmissioni televisive specializzate;
- gli schermi ATM (Automated Teller Machine - sportello automatico), di banche, comuni, ecc., gestiti dalla Società Euronet Worldwide Inc., per i minori fino a 14 anni, grazie ad un accordo siglato tra tale società e l'Ufficio del Commissario straordinario;
- il sito web della Global Missing Children's Network (GMCN), la rete internazionale dedicata ai minori scomparsi che, con lo scopo di fornire un concreto aiuto al loro ritrovamento, riunisce organizzazioni ed istituzioni di 30 Stati e 4 continenti, gestito per l'Italia dalla Direzione Centrale Anticrimine del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

- le organizzazioni del Terzo settore che fanno parte della “Consulta nazionale per le persone scomparse”. Al riguardo sono state concordate puntuali procedure con il Comitato Provinciale di Benevento della Croce Rossa Italiana (CRI), la Caritas Diocesana di Benevento, l’ “Associazione Penelope Italia” e l’ “Associazione Penelope (S)comparsi” per l’acquisizione/diffusione di informazioni/notizie di ricerca, a titolo gratuito, attraverso adeguati strumenti tecnologici o il personale che gestisce strutture di aggregazione (dormitori, mense, punti di ritrovo, ecc..). [®](#)

INDICE ALLEGATI ®

Allegato n.	Titolo allegato		
<u>1.</u>	Scheda rilevazione dati da compilare a seguito di segnalazione telefonica o denuncia scritta	pag.	II
<u>2.</u>	Trasmissione scheda rilevazione dati in seguito a segnalazione telefonica	pag.	V
<u>3.</u>	Attivazione piano e trasmissione schede informative alle Forze indicate al paragrafo 9 in seguito a segnalazione telefonica o denuncia scritta	pag.	VI
<u>4.</u>	Scheda rilevazione motivazione scomparsa da compilare a seguito di denuncia scritta	pag.	VII
<u>5.</u>	Comunicazione assenza di elementi informativi che consentano l'attivazione del Piano territoriale di coordinamento attività di ricerca delle persone scomparse	pag.	IX
<u>6.</u>	Scheda di debriefing giornaliero predisposta dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse	pag.	X
7.	Rubrica telefonica (omissis)	pag.	

Prefettura di Benevento
Ufficio di Gabinetto
Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico

PERSONE SCOMPARE

Allegato n. 1 - Scheda rilevazione dati

da compilare a seguito di segnalazione telefonica o denuncia scritta

Facsimile

®

PERSONA SCOMPARSA	
COGNOME	
NOME	
DATA DI NASCITA	
LUOGO NASCITA	
CITTADINANZA	
RESIDENZA	
CONIUGATO SI/NO	
PROFESSIONE	

FOTO

CARATTERISTICHE FISICHE	
CAPELLI colore/taglio	
OCCHI	
CORPORATURA	
ALTEZZA	
PESO	
CARNAGIONE	
SEGNI PARTICOLARI	

NOTIZIE RELATIVE ALLA SCOMPARSA ED ALLA DENUNCIA	
DATA – ORA scomparsa	
LUOGO	
DATA – ORA DENUNCIA	
DENUNCIA indicare se scritta o telefonica	
DENUNCIANTE generalità e indirizzo	
DENUNCIANTE telefono	
AUTORITÀ che riceve	
ALTRO	

NOTIZIE RELATIVE ALLO SCOMPARSO UTILI PER LA RICERCA

ABITI indossati al momento della scomparsa	
CELLULARE	
AUTO marca, modello, targa, colore, ecc.	
PATOLOGIE	
SEGNALAZIONI	
ZONE ove focalizzare ricerca	
ALTRO	

DESCRIZIONE CIRCOSTANZE SCOMPARSA

NOTE

Prefettura di Benevento

Ufficio di Gabinetto
Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico

PERSONE SCOMPARSE

Allegato n. 2 - Trasmissione scheda rilevazione dati a:

Polizia di Stato (113) o **Arma dei Carabinieri (112)**

in seguito a segnalazione telefonica

Facsimile

®



Data/ora _____, Ufficio che trasmette la scheda _____

Forza di Polizia alla quale è trasmessa la scheda _____

Componente eventualmente già attivata per diretta competenza _____

Indicare qualifica, nome e cognome del funzionario/operatore _____

Firma

Prefettura di Benevento

Ufficio di Gabinetto
Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico

PERSONE SCOMPARSE

Allegato n. 3 – Attivazione piano e trasmissione schede informative alle Forze indicate al paragrafo 9 in seguito a segnalazione telefonica denuncia scritta

(contrassegnare la voce d'interesse con il simbolo X posto nel quadrato)

Facsimile

®



Data/ora _____, Forza di Polizia che attiva il piano _____

Si trasmettono le schede informative relative alla persona scomparsa. Si precisa che si ritiene la notizia qualificata e che, da un attento esame degli elementi acquisiti, appare possibile la condizione di imminente pericolo per la vita o l'incolumità dello scomparso ed ipotizzabile focalizzare le ricerche nell'area di seguito indicata. Pertanto,

viene attivato il “Piano territoriale” di ricerca delle persone scomparse

e si chiede l'invio delle unità base nella seguente località _____

indicare qualifica, nome e cognome e recapito telefonico mobile del proprio delegato di riferimento per le attività di ricerca nella suddetta località _____

indicare qualifica, nome e cognome di chi attiva il piano _____

Firma

Prefettura di Benevento
Ufficio di Gabinetto
Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico

PERSONE SCOMPARSE

Allegato n. 4 - Scheda rilevazione motivazione scomparsa

da compilare a seguito di denuncia scritta

Facsimile

®

Fac-simile scheda rilevazione motivazione scomparsa

Allontanamento volontario	Allontanamento Istituto-Comunità	Disturbi psicologici	Sottrazione	Vittima di reato
La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simili?				
Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?				
Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?				
Ci sono segnali che la persona si potrebbe essere suicidata?				
La persona ha problemi di salute o mentali?				
La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?				
Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?				
C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?				
Ci sono conflitti famigliari o storie di abusi?				
È vittima o colpevole di abusi familiari?				
In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale /familiare?				
In precedenza, è già scomparso o è stato esposto a violenze?				
Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?				
Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione				
È oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofobiche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?				
È stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?				
Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?				
Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?				
È alcolista o tossicodipendente?				
Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti?				

Prefettura di Benevento
Ufficio di Gabinetto
Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico

PERSONE SCOMPARSE

Allegato n. 5

Comunicazione assenza di elementi informativi che consentano l'attivazione del Piano territoriale di coordinamento attività di ricerca delle persone scomparse

Facsimile

®



Data/ora _____, Forza di Polizia che informa _____

In seguito ad apposita segnalazione/denuncia scritta, si trasmette la scheda di rilevazione dati persone scomparse e si precisa che, dalla valutazione delle informazioni riferite ed acquisite:

si ritiene la notizia non qualificata (1) e quindi non vi è attivazione

indicare qualifica, nome e cognome di chi formula il parere _____

Firma

(1) precisare le motivazioni

Prefettura di Benevento
Ufficio di Gabinetto
Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico

PERSONE SCOMPARSE

Allegato n. 6

**Scheda di debriefing giornaliero
predisposta dal Commissario straord. del Governo per le persone scomparse**

Facsimile

®



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE**

Allegato nr. 6

SCHEDA NR..... DI DEBRIEFING GIORNALIERO

DATA ___/___/___

Operazioni di ricerca

Orario inizio: _____ : _____ Orario termine/sospensione: _____ : _____

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA	
Nome	
Cognome	
Età	
Luogo di nascita	Prov. _____
Nazionalità	

Responsabile e/o Direttore Tecnico delle operazioni ¹ di ricerca	
Nome	
Cognome	
Qualifica	

DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO			
Località/Area perlustrata			
Coordinate GPS (campo base operativo ²)		Lat: _____	Long: _____
Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata)		Km ²	
Mappa geo-referenziata (da allegare come parte integrante della scheda)³			
Antropizzata			
Insediamento Abitativo		Insediamento Produttivo	
Non Antropizzata			
Area Montana		Area Collinare	
Area Boschiva		Area Lacustre	

¹ Dati e qualifica del responsabile delle operazioni di ricerca

² ... o posto di comando avanzato.

³ Al termine o sospensione temporanea delle operazioni di ricerca, nella compilazione della scheda di *debriefing giornaliero* è necessario inserire, come parte integrante, una mappa georeferenziata riportante tutti i luoghi perlustrati e/o ispezionati.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

UNITA' DI RICERCA ⁴		
Polizia di Stato	nr. __	
Polizia di Stato - Unità Speciali	(... indicare la specialità...) ⁵	nr. __
Arma dei Carabinieri	nr. __	
Arma dei Carabinieri - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
Guardia di Finanza	nr. __	
Guardia di Finanza - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
Vigili del Fuoco	nr. __	
Vigili del Fuoco - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
CdP - Guardia Costiera	nr. __	
CdP - Guardia Costiera - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
Reparto di Forza Armata ⁶	nr. __	
Reparto di Forza Armata - Unità Speciali	(... indicare la specialità...)	nr. __
Polizia Locale	nr. __	
Polizia Locale (Unità Speciali)	(... indicare la specialità...)	nr. __
Polizia Provinciale	nr. __	
CNSAS	"..."	
Protezione Civile	"..."	
Croce Rossa Italiana	"..."	
Associazioni di Volontariato/Volontari	"..."	
TOTALE	"..."	

RISORSE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE IMPIEGATE ⁷				
Droni (APR/SAPR)	Nr.: __	Esito positivo	Esito negativo	
di cui Droni (dotati di termocamera)	Nr.: __	Esito positivo	Esito negativo	
di cui Droni (dotati di georadar)	Nr.: __	Esito positivo	Esito negativo	
Georadar di superficie	Nr.: __	Esito positivo	Esito negativo	
Elicotteri	Nr.: __	Esito positivo	Esito negativo	
di cui Elicotteri (dotati di termocamera)	Nr.: __	Esito positivo	Esito negativo	

⁴ Personale impiegato nella località/zona, nella giornata.

⁵ Per quanto riguarda le unità speciali dei vari corpi delle FFPP e FFAA, indicare il tipo di specialità (sommozzatori, elicotteristi, piloti di droni, etc.).

⁶ Al riguardo, in relazione all'attivazione di Reparti dell'Esercito Italiano, si rinvia a quanto disposto dalla Direttiva del Ministero della Difesa nr.3005, in combinato disposto con la L.225/92 così come vigente, il D.Lgs. 2 gennaio 2018 nr.1, e il D.Lgs. del 15 marzo 2010 nr. 66. (Circolare: https://comform.unito.it/elearning/pluginfile.php/15053/course/section/292/2.%20Dir-3005_1%20concorsi%20militari%20in%20tempo%20di%20pace-2019.pdf).

⁷ ... nella località/zona, nella giornata.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

di cui Elicotteri (dotati di georadar)	Nr.: ____	Esito positivo		Esito negativo	
Unità navali/natanti	Nr.: ____	Esito positivo		Esito negativo	
Unità terrestri speciali (descrizione): _____	Nr.: ____	Esito positivo		Esito negativo	

NOTE EVENTUALI

(TEXT AREA ... nelle note vanno sinteticamente riportate le risultanze operative delle attività di ricerca nella giornata, segnalando le eventuali criticità riscontrate e, qualora elaborati, gli eventuali suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo).

Firma
(del Responsabile/Direttore Tecnico delle operazioni di ricerca)

VISTO:
il Prefetto/ o un suo delegato



®